



Camera valdostana
Chambre valdôtaine

Infochambre

Maggio 2020

IN QUESTO NUMERO:

- Progetto sostegno al credito delle imprese
- Chambre chiede misure che tengano conto delle diverse realtà imprenditoriali
- Numero delle imprese in calo nel I trimestre 2020
- Proroga termini partenariato per mobilità sostenibile
- Questionario sulla Zona Franca per la Ricerca in Valle d'Aosta
- Da Invitalia una bando per rimborso spese acquisto DPI
- Proroga bando IAR per monitoraggio vigneti

Infochambre

Newsletter della Chambre
Valdôtaine

Registrazione Tribunale
di Aosta n.2/17

Autorizzazione del:
26 aprile 2017

Direttore Responsabile:
Fabrizio Perosillo

Editore:
Chambre Valdôtaine
Regione Borgnalle 12
11100 AOSTA

Dalla Chambre 1,5 milioni di euro per il sostegno al credito delle imprese

La Giunta della Chambre Valdôtaine ha approvato un provvedimento che mette in campo 1,5 milioni di euro per il sostegno dell'accesso al credito delle micro, piccole, medie imprese e dei professionisti attraverso i Confidi.

Il provvedimento è stato elaborato in sinergia con l'Amministrazione regionale e mette a disposizione, tramite Valfidi e Confidi Valle d'Aosta, fondi da

destinare a garanzia per operazioni di finanziamento delle imprese per investimenti produttivi e infrastrutturali, fabbisogno di capitale circolante, scorte e liquidità, riequilibrio finanziario per la rinegoziazione dei prestiti esistenti, estinzione di linee di credito a breve e medio termine e adozione di piani di rientro dell'indebitamento.

"Si tratta per la Chambre di una misura senza precedenti per quanto concerne l'entità dei fondi messi in campo - spiega il Presidente della Chambre, Nicola Rosset - ma d'altronde anche l'emergenza che stiamo affrontando non ha precedenti ed è quindi necessario intervenire in maniera concreta ottimizzando, in sinergia con la Regione, le risorse a disposizione".

Proprio in questa ottica, infatti, le garanzie rilasciate a favore del sistema bancario saranno ripartite per il 60% sul Fondo rischi della Regione e per il 10% sul Fondo rischi della Chambre, nel limite degli importi conferiti, mentre il 20% sarà a carico dei Confidi, per una garanzia complessiva per ciascuna operazione pari al 90% dell'importo finanziato.

Nel dettaglio le imprese ed i professionisti potranno accedere a finanziamenti da 10 mila a 1,5 milioni di euro per ogni singolo beneficiario, della durata massima di 120 mesi, per investimenti produttivi ed infrastrutturali e riequilibrio finanziario e della durata di 60 mesi per fabbisogni di capitale circolante, scorte e liquidità.

Saranno inoltre possibili fidi a breve termine da un importo minimo di 5



mila euro ed un massimo di 250 mila euro e comunque non oltre il 25% del fatturato, della durata massima di 18 mesi, e aventi una forma tecnica funzionale all'operatività produttiva e commerciale dell'impresa.

"In questa fase è fondamentale mettere le imprese ed i professionisti che prima dell'emergenza avevano una situazione normale nella condizione di non andare in difficoltà - aggiunge Rosset - perché

dovranno essere proprio queste realtà a fare da traino per la ripresa e a garantire lavoro e sicurezza sociale. Per questa ragione abbiamo cercato di non disperdere gli interventi in tanti piccoli rivoli, ma di lavorare insieme all'Amministrazione regionale per dare vita, in questa prima fase, ad un unico intervento che fosse realmente strutturato ed utile e che permetterà di mettere in circolo fondi per circa 25 milioni di euro".

"Sarà poi necessario concentrarsi anche su quelle realtà che erano già in difficoltà prima della pandemia - conclude il Presidente della Chambre - per supportarle, quando possibile, in una fase di rilancio all'interno del sistema economico. E' questo un aspetto importante proprio per le conseguenze anche sociali derivanti dal fatto che il nostro tessuto imprenditoriale è composto da piccole e piccolissime aziende, spesso a gestione familiare, il cui destino è direttamente legato a quello dell'imprenditore e della sua famiglia, oltre che per il fatto che in un mercato così ristretto come il nostro quando un'azienda muore è molto difficile sostituirla".

Contatti Chambre Valdôtaine

Presidenza - 0165 573065/61 - segreteria@ao.camcom.it

Firma Digitale - 0165 573015 - firmadigitale@ao.camcom.it

Albo Artigiani - 0165 573008 - albo.artigiani@ao.camcom.it

Registro Imprese - 0165 573013/11 - registro.imprese@ao.camcom.it

Diritto Annuale - 0165 573013/11 - diritto.annuale@ao.camcom.it

Regolazione del Mercato (Certificati di origine, Cancellazione protesti, Carte tachigrafiche, Mediazione - 0165 573045 - regolazione@ao.camcom.it

Albo Gestori Ambientali - 0165 573005 - ambiente@ao.camcom.it

Promozione, Internazionalizzazione e innovazione - 0165 573089/91/92/94 - sportellovda@pie.camcom.it

La Chambre chiede misure che tengano conto delle diverse realtà imprenditoriali

Nell'ambito delle imprese sotto i 20 addetti (10.621 unità su 10.815 imprese attive), sull'89,3% grava un totale di 189 milioni di euro di indebitamento su un totale complessivo di 366 milioni (i restanti 177 milioni gravano sul 10,7% delle imprese).

E' partendo da questi dati, frutto dell'incrocio tra i numeri forniti da Banca d'Italia e quelli in possesso della Camera di Commercio, che il Presidente della Chambre Valdôtaine, Nicola Rosset, ha chiesto, nel corso dell'audizione con la II Commissione del Consiglio Regionale, che il terzo provvedimento legislativo in materia di misure urgenti in aiuto di famiglie, lavoratori e imprese, ponga la giusta attenzione alle diverse realtà imprenditoriali.

"I dati - spiega Rosset - ci mostrano come le imprese stiano vivendo situazioni diverse a seguito di questa emergenza e che, quindi, potrebbero avere bisogno di strumenti di sostegno diversi in grado di rispondere al meglio alle differenti esigenze".

Proprio in questa ottica la Chambre Valdôtaine ha evidenziato la necessità di pensare ad una misura per irrobustire le imprese consistente in contributi a fondo perso da investire nell'abbattimento dell'esposizione bancaria o finanziaria (mutui, aperture di credito, leasing o altro), vincolati ad un ordine di priorità nei pagamenti (dipendenti, fornitori, locazioni, ecc), al fine di avviare un percorso virtuoso di rimessa in circolo del denaro.

Altrettanto necessari sarebbero poi due interventi rivolti alla ristrutturazione del debito, uno mediante la rinegoziazione dei mutui attraverso il ricorso a Finaosta, potenziando il fondo dedicato già istituito, aumentando il limite per impresa a 1 milione di euro anche con fondi in Gestione speciale e innalzando le garanzie a carico dell'Ente pubblico, intensificando la collaborazione con i Confidi, l'altro potenziando il fondo di garanzia costituito presso i Confidi e costituendo un apposito fondo per l'abbattimento degli interessi..

"Le imprese con esposizione minore potrebbero facilmente orientarsi verso la prima opzione - spiega ancora il Presidente della Chambre - mentre dove l'esposizione debitoria è maggiore gli imprenditori potrebbero optare per la seconda soluzione. E' innegabile che almeno per una parte delle imprese sarebbe utile prevedere la cumulabilità dei due interventi".

Tra le altre iniziative sollecitate ai membri della Commissione un intervento a fondo perso finalizzato al sostegno delle assunzioni di personale prevedendo la decorrenza dell'ammissibilità al 1 gennaio 2020 per evitare licenziamenti, ed un indennizzo relativo al periodo di chiusura obbligatoria per emergenza sanitaria a favore delle imprese che riprendono

l'attività, modulato sui costi e sui mancati ricavi e integrativo dell'inventario deperibile, in particolare per quanto concerne le aziende agricole.

Una particolare attenzione è stata anche sollecitata nei confronti del completamento dell'infrastrutturazione digitale, di bandi per sostenere le procedure di digitalizzazione delle imprese in una logica onnicomprensiva (software, hardware, consulente e formazione), così come di una più stretta interconnessione tra le banche dati pubbliche.

"Questa pandemia - sottolinea Nicola Rosset - ci ha mostrato l'inadeguatezza dei sistemi di connettività, con la conseguente inaccessibilità ai servizi digitali spesso per le fasce più deboli di imprenditori e cittadini. Questo ha fatto in molti casi la differenza tra il restare aperti o inattivi ed in questo senso, come la Chambre sostiene da almeno 3 anni, è fondamentale intervenire anche in una ottica di sburocratizzazione, e di sostegno alle attività operanti nella media montagna".

Tra le altre iniziative sollecitate nel corso della riunione anche quella legata ad un sistema di sostegno economico per i piccoli produttori al fine di abbattere i costi fissi legati al trasporto delle merci.

"Per fare un esempio - spiega il Presidente della Chambre - spesso i costi fissi di trasporto delle merci da St-Nicolas ad Aosta sono superiori rispetto a

quelli da Aosta a Milano. Questa iniziativa potrebbe quindi facilitare il mantenimento delle attività agricole e artigianali nelle vallate e aiuterebbe a fare in modo che le piccole aziende possano concentrarsi sul coltivare e produrre, senza perdere tempo per allocare le produzioni".

L'audizione ha anche rappresentato un'occasione per segnalare anche due iniziative di più ampio respiro temporale che però costituiscono azione di fondamentale importanza per la ripresa del sistema imprenditoriale.

La prima è legata ad investimenti finalizzati all'abbattimento dei costi relativi a sviluppatori di reti di imprese tra le diverse realtà imprenditoriali, la seconda è legata invece alla realizzazione di un marchio ombrello Valle d'Aosta.

"Nel primo caso - conclude Rosset - si potrebbero utilizzare le capacità di professionisti che conoscono il territorio o giovani laureati, partendo dal presupposto che spesso le aziende sono troppo piccole per poter pensare autonomamente, anche per fattori culturali, di crescere attraverso la condivisione di costi. Nel secondo caso si tratterebbe di operare per la creazione di un fondamentale strumento promozionale per collocarsi strategicamente sul mercato interno ed internazionale garantendo l'origine del prodotto ed incentivandone così il consumo".



Numero delle imprese in calo nel I trimestre del 2020

La Chambre Valdôtaine informa che lo stock di imprese registrate in Valle d'Aosta al 31 marzo 2020 è di 12.187 unità, con un calo dello 1,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,6% rispetto al primo trimestre del 2019.

Nel primo trimestre del 2020 in Valle d'Aosta sono nate 204 nuove imprese, sostanzialmente in linea con il dato registrato nello stesso periodo del 2019 (208). Le cessazioni non d'ufficio sono invece state 312 contro le 303 del I trimestre 2019. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni si attesta quindi sul valore di -108 imprese contro un saldo di -95 registrato nel I trimestre 2019.

Il tasso di crescita rimane negativo con un valore di -0,88% (nello stesso periodo del 2019 era di -0,77%), peggiore rispetto al dato nazionale (-0,50%). Tale dato deve essere analizzato considerando anche che il primo trimestre dell'anno si caratterizza proprio per un bilancio tradizionalmente negativo tra le iscrizioni e le cessazioni, a causa del concentrarsi di queste ultime sul finire dell'anno precedente.

Prendendo in esame i diversi settori economici, si evidenzia un calo generalizzato di tutti i settori con il comparto del commercio che segna un -38 imprese (-1,8%) rispetto al trimestre precedente e quello delle costruzioni che registra un calo di 35 imprese (-1,5%). Dati negativi anche per quanto concerne il turismo e l'agricoltura con un calo di 14 unità.

Dal punto di vista delle forme giuridiche, i dati confermano le difficoltà delle ditte individuali, con un tasso di crescita di -1,47%, così come delle società di persone (-0,33%). Positiva è, invece, la performance fatta registrare dalle società di capitale con un tasso di crescita di 0,27%.

I dati riguardanti il comparto artigianale valdostano confermano la difficile congiuntura del settore delle costruzioni che registra un calo del 1,6% (-29 imprese). Tale risultato influenza in maniera importante la variazione totale dell'intero comparto, il cui stock si attesta sul valore di 3.534 imprese con

un calo complessivo di 63 unità (-1,8%) rispetto al 31 dicembre 2019.

“ Pur tenendo presente la sostanziale tenuta delle nuove iscrizioni ed il fatto che nel primo trimestre

dell'anno si concentrano le chiusure registrate alla fine dell'anno precedente - commenta il Presidente della Chambre Valdôtaine, Nicola Rosset - i dati non sono positivi e questo assume un valore ancora più preoccupante se si considera che tengono conto solo in piccolissima parte dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo”.

“Le conseguenze vere sul comparto imprenditoriale potremo iniziare vederle solamente dai prossimi dati trimestrali - prosegue Rosset - ma quello che è certo è che dobbiamo pensare fin da ora ad intervenire con rapidità per cercare di fare in modo che le imprese che prima andavano bene non vadano in difficoltà. In un secondo momento dovremo poi ragionare invece su quelle realtà che già prima dell'emergenza stavano affrontando un momento difficile”.

“La strada da percorrere nell'immediato è certamente quella dell'accesso al credito e alla liquidità da mettere a disposizione delle aziende per superare il momento - conclude il Presidente della Chambre - ma sarà poi necessario pensare anche al futuro. E questa emergenza ci deve insegnare che questo futuro dovrà passare necessariamente dallo sviluppo degli strumenti digitali e delle infrastrutture telematiche, così come dalla capacità di pensare ed elaborare modelli di sviluppo capaci di leggere e di rispondere in maniera ancora più puntuale ai sempre più rapidi cambiamenti che ci circondano”.



Proroga termini per partenariato su mobilità sostenibile

A seguito delle disposizioni dell'art. 37 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, la scadenza per la presentazione delle offerte relative al bando per la realizzazione di un partenariato per l'innovazione finalizzato alla realizzazione di prodotto innovativo di mobilità sostenibile nell'Espace-Mont-Blanc è stata posticipata alle h. 12 del 16 luglio 2020.

Committente della procedura, frutto del progetto di cooperazione transfrontaliera ItaliaFrancia Alcotra "Percorsi Itineranti intorno al Monte Bianco-Itinérance", è l'Unité des

communes valdôtaines Grand-Combin (capofila del progetto) affiancata, lato valdostano, dalle Unité Grand-Paradis e Valdigne Mont-Blanc e dalla Chambre Valdôtaine. Il partenariato d'oltralpe è costituito dalle Communautés des Communes Pays du Mont-Blanc et Vallée de Chamonix Mont-Blanc per la Francia e dal canton Valais e dal Centre des Recherches Énergétiques et Municipales di Martigny per la Svizzera.

Maggiori informazioni: <https://inva.i-faber.com/tendering/tenders/000787-2020/view/detail/1>

Questionario sulla Zona Franca per la Ricerca in VdA

L'Assessorato finanze, attività produttive e artigianato intende sviluppare un'iniziativa che attragga nuovi investimenti innovativi e talenti nella Regione Valle d'Aosta e che supporti le imprese già insediate per favorirne lo sviluppo. In particolare sta valutando l'ipotesi di creare una zona franca regionale per la ricerca per creare un ambiente favorevole agli investimenti delle imprese, con incentivi e agevolazioni finanziarie e fiscali e ad attrarre risorse umane.

A tal fine si richiede gentilmente agli imprenditori del territorio di compilare il questionario scaricabile all'indirizzo <http://www.ao.camcom.it/questionario-zona-franca-per-la-ricerca-in-valle-d-aosta.aspx?auth=ivnhtcn3jyb1zo55y3p4oiad> e di inviarlo entro venerdì 15 maggio all'indirizzo e-mail c.bottazzi@regione.vda.it.

Le necessità e le osservazioni rappresentano importanti feedback al fine di poter raccogliere le esigenze del tessuto imprenditoriale del territorio.



Da Invitalia un bando per il rimborso alle imprese delle spese per l'acquisto di DPI



Il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 70 del 17 marzo 2020, recante: *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemologica da COVID-19”* ha previsto, all'articolo 43, comma

1, che *“allo scopo di sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese, a seguito dell'emergenza sanitaria coronavirus, l'INAIL provvede entro il 30 aprile 2020 a trasferire ad Invitalia l'importo di 50 milioni di euro da erogare alle imprese per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale”*.

Il Bando, quindi, a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e al fine di sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese operanti su tutto il territorio nazionale, definisce i criteri e le modalità di riconoscimento alle imprese del rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di DPI.

Possono beneficiare del rimborso tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano e dal regime contabile adottato, che, alla data di presentazione della domanda di rimborso sono in possesso dei seguenti requisiti: a) sono regolarmente costituite e iscritte come “attive” nel Registro delle imprese; b) hanno la sede principale o secondaria sul territorio nazionale; c) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in

liquidazione volontaria e non sono sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria.

Sono ammissibili al rimborso le spese sostenute dalle imprese per l'acquisto di DPI le cui caratteristiche tecniche rispettano tutti i requisiti di sicurezza di cui alla vigente normativa. A tal fine, sono ammissibili mascherine filtranti, chirurgiche, FFP1, FFP2 e FFP3, guanti in lattice, in vinile e in nitrile, dispositivi per protezione oculare, indumenti di protezione, quali tute e/o camici, calzari e/o sovrascarpe, cuffie e/o copricapi, dispositivi per la rilevazione della temperatura corporea e detergenti e soluzioni disinfettanti/antisettici.

Ai fini dell'accesso al rimborso, le spese devono: a) essere sostenute nel periodo compreso tra il 17 marzo 2020, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto Cura Italia e la data di invio della domanda di rimborso. A tal fine, rileva la data di emissione delle fatture oggetto di richiesta di rimborso; b) essere connesse a fatture pagate alla data dell'invio della domanda di rimborso attraverso conti correnti intestati all'impresa e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura; c) essere non inferiori a euro 500,00 (cinquecento/00); d) non essere oggetto di ulteriori forme di rimborso o remunerazione erogate in qualunque forma e a qualsiasi titolo.

La prenotazione del rimborso deve essere effettuata attraverso lo sportello informatico, raggiungibile nella pagina dedicata all'intervento “Impresa Sicura” della sezione <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/emergenza-coronavirus> del sito web dell'Agenzia, dalle ore 9.00 alle ore 18.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, a partire dal giorno 11 maggio 2020 ed entro il giorno 18 maggio 2020.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il testo del Bando in allegato o il sito internet dell'iniziativa <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/emergenza-coronavirus/impresa-sicura>

Nuovi termini avviso esplorativo IAR per monitoraggio vigneto



L'Institut Agricole Régional, soggetto attuatore per conto della Regione autonoma della Valle d'Aosta - Assessorato finanze, attività produttive e artigianato nel quadro del PITEM "Circuito", ha pubblicato un avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'affidamento di servizi di monitoraggio e di gestione eco-compatibile del vigneto.

A tale riguardo, considerato il perdurare dell'attuale situazione di emergenza sanitaria, il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse è stato posticipato alle ore 12.30 di venerdì 15 maggio 2020 (anziché alle ore 12.30 di giovedì 30 aprile 2020).

L'avviso è disponibile alla pagina <http://trasparenza.partout.it/enti/IAR/bandi-gara/10798-avvisi-esplorativi-e-indagini-di-mercato>

In caso di dubbi o richieste di chiarimenti, è possibile far riferimento al responsabile del procedimento: il Dott Mauro Bassignana allo 0165 215811 m.bassignana@iaraosta.it

L'iniziativa si inserisce nelle attività del PITEM CLIP - Progetto CIRCUITO Competitività ImpRese InnOvazione (CUP B68H18014380007 - Progetto N.4071), finanziato dal Programma di Cooperazione territoriale INTERREG ALCOTRA2014-2020.